

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Incremento impegno di spesa a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale, in conseguenza degli eventi metereologici avversi occorsi a decorrere dal 28 ottobre 2018.

DECRETO DEL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE, DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

Decisione

1) In conseguenza dello stato di emergenza, dichiarato con decreto 30 ottobre 2018, n.1231/PC/2018, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, e ad integrazione di quanto autorizzato con i decreti 26 ottobre 2018, n.1228/PC/2018 e 30 ottobre 2018, n. 1232/PC/2018, sono autorizzate, con decorrenza 28 ottobre 2018, le ulteriori seguenti iniziative urgenti di protezione civile:

g) il rimborso ai Comuni della spese sostenute per il vitto ai volontari di protezione civile impegnati nel contesto emergenziale;

h) il rimborso ai Comuni per le spese di carburante sostenute per il funzionamento dei generatori, nonché i pedaggi autostradali e le spese di carburante sostenute per il trasporto ed il funzionamento di tali attrezzature. Sono compresi anche i rimborsi ai Comuni della Regione che hanno messo a disposizione tali attrezzature ai Comuni colpiti.

2) Di disporre lo storno dell'importo pari ad euro 120.000,00 dal capitolo 15000, rispettivamente per euro 110.000,00 al capitolo 15002 e per euro 10.000,00 al capitolo 15003 delle Uscite del bilancio del Fondo regionale per la protezione civile.

3) Ad integrazione di quanto autorizzato con i decreti 26 ottobre 2018, n.1228/PC/2018 e 30 ottobre 2018, n. 1232/PC/2018, è impegnata l'ulteriore spesa complessiva di Euro 185.000,00, così ripartita:

- euro 100.000,00 sul capitolo 15002 (U 1.04.01.02.000 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali) delle uscite del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, per la copertura delle spese derivanti dalle iniziative di cui al punto 1, lettere g) ed h) del presente provvedimento;

- euro 50.000,00 sul capitolo 15000 (U 1.03.01.02.000 - altri beni di consumo) delle uscite del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, per la copertura delle spese derivanti dalle iniziative di cui al decreto n. 1232/PC/2018, punto 1, lettere a) e b).

- euro 10.000,00. sul capitolo 15002 (U 1.04.01.02.000 - Trasferimenti

correnti a Amministrazioni Locali) delle uscite del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, per la copertura delle spese derivanti dalle iniziative di cui al decreto n. 1232/PC/2018, punto 1, lettera f).

- euro 10.000,00. sul capitolo 15003 delle uscite (codice SIOPE 1.04.03.99.000 - Trasferimenti correnti a altre imprese). delle uscite del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, per la copertura delle spese derivanti dalle iniziative di cui al decreto n. 1232/PC/2018, punto 1, lettera f).

- euro 15.000,00 sul capitolo 74005 (2.02.01.07.000 - Hardware) delle uscite del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, per la copertura delle spese derivanti dalle iniziative di cui al decreto n. 1232/PC/2018, punto 1, lettere a) e b).

4) Di dare atto che l'ulteriore spesa pari ad euro 10.000,00 sul capitolo 16041 delle uscite (codice SIOPE 1.04.01.04.000 - Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione), relativa agli oneri straordinari del personale di protezione civile, individuati tra le iniziative di cui al decreto n. 1232/PC/2018, punto 1, lettera e), è posta a valere sulle autorizzazioni di spesa disposte con la deliberazione della Giunta regionale 176/2018.

5) Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.

Atti presupposti

- Decreto 26 ottobre 2018, n.1227, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 27 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di preallarme sul territorio regionale, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 27/2018 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità;

- Decreto 26 ottobre 2018, n.1228, con il quale dall'Assessore regionale alla protezione civile ha impegnato la spesa complessiva pari ad euro 530.000,00, a carico del Fondo regionale per la protezione civile per la realizzazione di tutte le iniziative urgenti atte al superamento della situazione di preallarme;

- Decreto 30 ottobre 2018, n.1231, con il quale:

1) è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità.

2) in conseguenza a quanto disposto con l'articolo 1, è stato revocato lo stato di preallarme dichiarato con decreto 26 ottobre 2018, n. 1227/PC/2018.

- Decreto 30 ottobre 2018, n.1332, con il quale l'Assessore delegato alla protezione civile, in conseguenza dello stato di emergenza ha autorizzato, in particolare:

a) l'effettuazione dei primi interventi indispensabili a salvaguardia della pubblica incolumità e per la messa in sicurezza del territorio, al fine di affrontare e superare

con tempestività la situazione di emergenza;

b) il ricorso a procedure d'urgenza, da parte dei tecnici della Protezione civile della Regione, operanti sul territorio colpito, con affidamento diretto alle ditte immediatamente disponibili, per l'appalto di opere urgenti di protezione civile, finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza del territorio, per la fornitura di beni e l'acquisizione di servizi, nonché per ogni altro intervento che si renda necessario ai fini della salvaguardia dell'integrità delle persone, degli insediamenti, dei beni e dell'ambiente nelle zone colpite, autorizzando gli stessi tecnici alla stipula dei relativi contratti;

- con il medesimo decreto n.1332/PC/2018, ad integrazione di quanto autorizzato con decreto 26 ottobre 2018, n.1228/PC/2018, l'Assessore ha, altresì, autorizzato, l'ulteriore spesa di Euro 4.050.000,00 sui seguenti capitoli delle uscite del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64:

- euro 4.000.000,00 a carico del capitolo 64000 (U.2.02.01.09.14 - opere per la sistemazione del suolo);

- euro 50.000,00 a carico del capitolo 15000 (U 1.03.01.02.000 - altri beni di consumo).

-- Deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 415 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 del "Fondo regionale per la protezione civile" di cui all'art. 33 della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64 e deliberazioni 20 aprile 2018, n.937, 28 settembre 2018, n.1771 e 30 ottobre 2018, n.2018 relative agli assestamenti del bilancio stesso;

- D.P.Reg. 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione Civile della Regione;

Motivazione

Nella vasta area dei Comuni colpiti dall'emergenza è venuta a mancare la copertura del segnale telefonico di tutti i gestori sia di rete fissa che mobile. E' necessario pertanto dotare i tecnici della Protezione Civile della Regione, che stanno operando nel contesto emergenziale, di apparati di telefonia satellitare; tali dispositivi garantiscono le comunicazioni anche in mancanza del normale segnale telefonico, in quanto il segnale satellitare non richiede ripetitori a terra e non è pertanto vulnerabile,.

Nella stessa area è venuta a mancare l'energia elettrica. Al fine di sopperire a tale situazione, è necessario l'utilizzo dei generatori, anche mediante la messa a disposizione da parte dei Comuni della Regione non colpiti dagli eventi calamitosi. Occorre quindi prevedere il rimborso ai Comuni sia delle spese di carburante sostenute per il funzionamento dei generatori, sia dei pedaggi autostradali e delle spese di carburante sostenute per il trasporto ed il funzionamento di tali attrezzature, nonché delle spese di vitto ai volontari impegnati nelle operazioni di soccorso.

Al fine di fronteggiare l'emergenza in atto, è inoltre indispensabile autorizzare l'acquisto di materiale di consumo ad uso della Protezione civile della Regione, incrementare l'autorizzazione di spesa per il rimborso ai datori di lavoro degli emolumenti relativi ai volontari impegnati nell'emergenza ed ai lavoratori autonomi volontari per il mancato guadagno giornaliero, e per gli oneri straordinari relativi al personale della Protezione civile.

L'Assessore regionale alla protezione civile è autorizzato a disporre nel corso dell'esercizio storni di somme disponibili da un capitolo ad un altro delle uscite per la prima dotazione o per l'impinguamento della posta di specifici capitoli di spesa del bilancio di previsione;

Si rende, pertanto, necessario autorizzarne la relativa spesa a carico del bilancio del Fondo per la protezione civile per l'esercizio in corso, nonché impinguare la disponibilità del capitolo 15002 e 15003 delle uscite, mediante storno dal capitolo 15000 che presenta sufficiente disponibilità.

Riferimenti normativi

1. legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:
 - 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;
 - 10, comma 1, lettera g ter), relativo alle spese dirette per i rimborsi ai datori di lavoro degli emolumenti versati al lavoratore impegnato come volontario nell'attività di emergenza, nonché ai lavoratori autonomi, impegnati come volontari nelle medesime attività, per il mancato guadagno giornaliero;
 - 11, relativo all'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all' articolo 2 e all' articolo 4, lettera a), della legge regionale 28 agosto 1982, n. 68, da realizzarsi secondo quanto previsto dall'articolo 9, secondo e terzo comma della l.r. 64/1986;
 - 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, relativa alla Fondo fuori bilancio per la protezione civile;
2. l.r. 8 agosto 2007, n. 21 recante: "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
3. legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
4. art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

arch. Riccardo Riccardi